

## SYMMARY (SEVESO)

*Il Sinodo dei vescovi sulla parola di Dio dell'ottobre 2008 ha richiamato con vigore l'attenzione dei credenti sulla necessità di una più intensa frequentazione della Bibbia. Ma il privilegio della Scrittura non annulla la presenza nel cristianesimo di parole che non godono del medesimo legame della parola biblica con l'originario della rivelazione eppure esprimono una propria connessione con la parola di Dio. Il 'catechismo' ne è manifestazione sintomatica. La posizione nell'economia della fede di queste realizzazioni storiche ha rilevanza obiettiva per l'istruzione dell'iniziativa cristiana nella storia. La questione è discussa in triplice scansione. Il fenomeno è recuperato nella sua consistenza storica e restituito nella sua plausibilità teologica di fondo. La rivisitazione delle "Proposizioni finali" del Sinodo dei vescovi sulla parola di Dio permette di sondare al riguardo il sentire ecclesiale. I rapporti complessi di parola di Dio, parola biblica e parola cristiana sono mappati nelle dinamiche che obiettivamente comportano e ne sono prospettate le ricadute sugli assetti del sapere teologico.*

*The synod of bishops about God's speech in October 2008 vigorously drew believers' attention to the necessity of a more frequent study of the Bible. But the privilege of the Scripture does not cancel, in Christianity, the presence of speeches which do not enjoy the same link of the Biblical words with the original revelation text, still they express a peculiar connection with God's speech. "Catechism" is a significative evidence of that. The position in faith economy of these historical realizations has an objective importance for the building up of Christian initiative in history. The matter is questioned in a triple articulation. The phenomenon is reconsidered in its historical validity and returned in its ground theological plausibility. The reassessment of the "Final Propositions" of the Synod of bishops about God's speech allows to check the feeling of the church about that. The complicated relationships of God's words, Biblical words and Christian words are designed in the dynamics which is objectively involved and there are foreseen their repercussions on the schemes of theological knowledge.*